

Alluvione, le regole di Italia Nostra

■ Dopo l'alluvione nello Spezzino, sottolineiamo la necessità di innovare la politica e la legislazione regionale sulla sostenibilità del territorio. Gli interventi da noi segnalati come prioritari sono il rilancio della pianificazione territoriale sui bacini fluviali e torrentizi con potere a capacità di intervento a livello sovramunicipale; la revisione dei combinamenti esistenti e blocco di quelli futuri (Sori e Chiavari); interventi per rendere produttivi i boschi ed evitare l'ammassamento di tronchi abbandonati sui fianchi delle colline, ad esempio incentivando impianti di riscaldamento collettivi nelle comunità montane come fatto in altre regioni; limitare la velocità di deflusso con l'obbligo di realizzare volumi di accumulo da parte di chi fa interventi di impermeabilizzazione del territorio (strade, parcheggi, case); non consentire costruzioni nelle vicinanze del corso d'acqua, al contrario di quanto prevede il regolamento approvato dalla Regione che consente la costruzione a soli 3 metri dal corso d'acqua; blocco e revisione della fattibilità di tutte le grandi iniziative di modifica del territorio quali Marinella, Outlet di Brugnato, quartiere La Romana al Santuario di Savona; e diffondere con iniziative formative la capacità di costruire i muretti a secco.

ITALIA NOSTRA
GENOVA